

TRENTO Il tragitto è quello noto: dall'hub di interscambio dell'ex Sit fino all'area ex Italcementi in Destra Adige. E da qui su, fino a Sardinia. Nell'ampia documentazione presentata per la verifica di assoggettabilità alla Via del primo lotto della funivia Trento-Bondone (c'è tempo fino al 21



Fondovalle La partenza della funivia Trento-Bondone vista dal tetto dell'hub di interscambio in costruzione nell'area dell'ex Sit

portato a lavorare su volumi compatti, prismatici e sfaccettati ispirandosi alle forme naturali dei sassi del boulder o dei geodi che si trovano sulle montagne e nelle valli del Trentino e nascondono un cuore prezioso e cristallino». In questo modo, prosegue la relazione, è possibile realizzare «forme instabili e dinamiche, adatte a un sistema in costante movimento». E se la forma richiama il territorio, anche i materiali seguono la stessa logica: «I materiali utilizzati per i volumi esterni — si legge ancora — sono quelli che si trovano naturalmente nell'architettura montana in

Funivia Trento-Bondone, stazioni ispirate alle rocce

agosto per visionare il materiale e per presentare osservazioni), le caratteristiche dell'opera, attesa da Provincia e Comune, vengono definite nel dettaglio. Con la relazione tecnica — firmata tra gli altri anche dalla Monteceno di Bolzano, già «ingaggiata» dall'ex sindaco Alberto Pacher per verificare la fattibilità del grande impianto — che fissa in particolare i tratti distintivi delle tre stazioni che segneranno questo primo intervento: quella all'hub di interscambio, quella in Destra Adige e quella a Sardinia. «Il concept architettonico — si legge — porta un filo conduttore per le tre stazioni, dove la necessità di rapportarsi sia con un contesto urbano, fatto di forme geometriche di tetti, torri ed edifici, che con il contesto più naturale della campagna attorno a Sardinia, ha

Presentata la documentazione per la Via:
lavori previsti tra il 2027 e il 2028
Strutture realizzate in legno e lamiera
Osservazioni entro il 21 agosto



Territorio
Le tre stazioni del primo lotto della funivia: a sinistra la stazione all'ex Italcementi, a destra in alto Sardinia e in basso ex Sit



Trentino». Vale a dire «il legno di larice», che servirà «per gli imbotti delle aperture di passaggio delle funivie e per le parti non sottoposte alle intemperie». E ancora, la lamiera zincata verniciata e quella microforata.

Per quanto riguarda le cabine, il sorvolo di strade e del fiume Adige esclude la possibilità di prevedere dei portasci esterni, in vista del prospettato collegamento con Vaneze e Vason e dunque con le piste da sci. Anche il trasporto delle bici, per lo stesso motivo, dovrà essere previsto all'interno delle cabine.

E i tempi? I lavori, secondo la relazione, dovrebbero durare in totale 24 mesi: l'inizio è previsto per il mese di marzo 2027, la conclusione sarà a dicembre 2028.

Ma. Gio.